
RISPONDERE ALLE SFIDE IN MATERIA DI EFFICIENZA ENERGETICA E ENERGIE RINNOVABILI NELL'EDILIZIA DEL MEDITERRANEO

L'area del Mediterraneo è drasticamente in ritardo per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo di Edifici ad Energia Quasi - Zero (NZEB) entro il 2020¹. Secondo gli ultimi studi², se le prestazioni in materia di efficienza energetica nel settore residenziale dovessero continuare a seguire il trend attuale, nel 2020 si registrerà un divario vicino al 9,6 % verso l'attuazione degli obiettivi dell'UE (lontani, ad esempio, dal 20 % relativo al risparmio energetico) e la riduzione reale di energia³ nel area del Mediterraneo. Ciò sarà particolarmente significativo per le abitazioni a basso reddito, che rappresenta una quota significativa (circa il 40 %) del numero totale di abitazioni nella area mediterranea, con un importante potenziale di risparmio energetico.

In termini di efficienza energetica e fonti di energia rinnovabili, l'area del Mediterraneo si trova ad affrontare alcuni ostacoli specifici, come ad esempio: le condizioni climatiche che portano tradizionalmente ad avere un basso isolamento; l'invecchiamento del patrimonio edilizio, specialmente nei centri urbani, la mancanza di operatori esperti di edilizia sociale. In questo contesto:

Investire nella transizione alle basse emissioni di carbonio negli edifici, nell'area del Mediterraneo, è una condizione necessaria per costruire un'Europa più sostenibile e far riprendere l'economia. La transizione alle basse emissioni di carbonio negli edifici si ottiene, infatti, incrementando la riqualificazione energetica degli edifici, che comporta la creazione di nuovi posti di lavoro e incoraggia lo sviluppo di nuove politiche dell'istruzione e della formazione professionale. Ultimo, ma non meno importante aspetto, la transizione alle basse emissioni di carbonio negli edifici contribuisce all'adozione di nuovi modelli di comportamento di consumo energetico e al miglioramento delle condizioni di vita e del comfort dei cittadini del Mediterraneo.

I progetti [ELIH-MED](#), [MARIE](#) e [PROFORBIOMED](#) rappresentano tre esempi di come e in che misura il sostegno finanziario dell'UE può favorire la transizione alle basse emissioni di carbonio degli edifici nell'area del Mediterraneo, promuovendo la crescita e l'occupazione.

Co-finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), nell'ambito del [Programma MED](#), i progetti ELIH-MED, Marie e PROFORBIOMED riuniscono quasi 60 partner, tra cui le autorità regionali, le città, le agenzie energetiche territoriali, le università e le organizzazioni internazionali.

¹ 2018 per gli edifici pubblici

² Vedi "Trend-setting scenario: impact of existing policies and financial resources available on EU 2020 objectives" disponibile sul sito www.elih-med.eu

³ Ottenuta da un'appropriata attuazione delle misure di ciascun National Energy Efficiency Action Plan (NEEAP)

Dopo due anni di lavoro, i progetti ELIH-Med e Marie hanno prodotto un documento politico congiunto con [raccomandazioni strategiche](#).

Secondo la richiesta recentemente sollevata dal Parlamento europeo⁴ e con l'obiettivo di contribuire alla creazione di una strategia per il miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici del Mediterraneo, la dichiarazione che segue riporta i messaggi principali del Manifesto Politico proposto dai progetti ELIH-Med e MARIE e condivisi dal progetto PROFORBIOMED.

Si rivolge alle istituzioni europee, alle autorità di gestione dei programmi europei e ai rappresentanti nazionali, regionali e locali.

DICHIARAZIONE DI LUBIANA

Vista l'analisi e i risultati ottenuti con le iniziative pilota e le iniziative di capitalizzazione,

Noi, che rappresentiamo le regioni Catalogna, Valencia, Murcia, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Languedoc-Roussillon, Piemonte, Basilicata, Umbria, Sicilia, Macedonia Orientale e Tracia e Macedonia occidentale,

Noi, in rappresentanza dei Comuni di Malaga, Genova, Frattamaggiore, Larnaca e Bar,

Noi, in rappresentanza della Local Councils' Association (LCA) di Malta,

Noi, che rappresentiamo le agenzie per l'energia: Agenzia Regionale per l'Energia della Liguria, Agenzia per l'Energia Locale GOLEA e Local Energy Agency Spodnje Podravje in Slovenia, Cyprus Energy Agency (CEA), e the Malta Intelligent Energy Management Agency (MIEMA),

Noi, che rappresentano gli enti pubblici: Agenzia per il trattamento di rifiuti solidi in Algarve (ALGAR), Agenzia di Housing e ristrutturazione di Andalusia (AVRA), Agenzia Regionale per lo Sviluppo (INFO) a Murcia, Forest Sciences Centre of Catalonia (CTFC), Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile di Città e Territori mediterranei (AVITEM), Camera regionale per l'Artigianato di Provence-Alpes- Côte d'Azur (PACA CRMA), il Centro per la scienza e la Tecnica per l'Edilizia (CSTB) in Francia, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), Parco Scientifico e tecnologico ' AREA Science Park' in Italia, l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura della Sardegna (Laore Sardegna), il Centro per le fonti energetiche rinnovabili e il risparmio energetico (CRES) in Grecia,

Noi, in rappresentanza degli istituti: Instituto da Conservação da Natureza e das Florestas (ICNF), Valencia Institute of Building, Catalonia Institute for Energy Research (IREC), Forest Sciences Center of Catalonia (CTFC), Forest Ownership Regional Centre of the Region Provence-Alpes-Côte d'Azur, Institute for the Promotion of Technological innovation (ISNOVA) e ISPRA Institute for Environmental Protection and Research in Italy, Jožef Stefan Institute and Slovenian Forestry Institute (SFI) in Slovenia, Institute of Accelerating Systems and Applications (IASA) in Greece,

⁴ http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2009_2014/documents/regi/pr/935/935743/935743en.pdf

Noi, in rappresentanza delle associazioni: Union of Mediterranean Architects (UMAR), Low Impact Mediterranean Architecture Association (LIMA) in Spain, Collectif EFFINERGIE and Group for the Environment, Renewable Energy and Solidarity (GERES) in Francia e la Fondazione per l'Ambiente della Regione Lombardia (FLA),

Noi, che rappresentiamo the social landlord 13 Habitat in Francia, the West Macedonia Development Company (ANKO) in Grecia,

Noi, in rappresentanza delle università: University of Evora e University Alfonso III (CICAE) in Portogallo, University of Ljubljana in Slovenia, Democritus University of Thrace and University of Western Macedonia in Grecia,

Noi, in rappresentanza di Conference of Peripheral Maritime Regions of Europe (CPMR) e International Association for Mediterranean Forests (AIFM),

Partner dei progetti ELIH - MED , Marie e PROFORBIOMED:

1. Ci impegniamo a creare **un nuovo modello di governance multi-livello** per l'attuazione delle politiche di riqualificazione energetica e delle energie rinnovabili negli edifici. In tale nuovo modello di governance, le regioni e le città svolgeranno un ruolo chiave sia politico che finanziario. Questo nuovo modello sarà attuato attraverso la Commissione Intermediterranea della CRPM e dovrebbe mirare a: coordinare l'uso di strumenti finanziari, raggiungere una migliore armonizzazione delle procedure amministrative per l'accesso ai fondi e incoraggiare le alleanze pubblico-private per soluzioni innovative.

2. Ci impegniamo ad adottare **strategie regionali in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili negli edifici** - che dovrebbero essere incluse all'interno di strategie urbane sostenibili integrate - e coordinare l'attuazione di tali strategie, sviluppando iniziative e creando strumenti per cooperare nel Mediterraneo, come ad esempio:

- un sistema informativo;
- un programma di investimenti che includa il partenariato pubblico e privato;
- un sistema di monitoraggio per il risparmio energetico;
- una campagna di sensibilizzazione per la capitalizzazione di un gruppo selezionato di esempi di applicazioni di soluzioni con alte prestazioni, individuate in progetti europei e progetti di eccellenza;
- un ufficio incaricato della promozione dei prodotti e dei servizi più interessanti, tra cui incentivi per l'utilizzo di elementi prefabbricati standard per la ristrutturazione degli edifici.

3. Invitiamo le **Istituzioni Europee** ad incrementare l'uso di Fondi strutturali e di Investimento (ESIF) a favore della ristrutturazione energetica degli edifici, modificando i regolamenti per favorire l'assorbimento dei fondi e l'uso dei fondi strutturali da parte del settore privato (ad esempio, norme in materia di aiuti di Stato).

4. Invitiamo la **Commissione Europea** a potenziare le iniziative specifiche nell'area MED al fine di:

- sostenere un migliore coordinamento dei fondi europei, nazionali e regionali per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili negli edifici;
- sviluppare schemi di garanzia innovativi dell'UE, insieme a strumenti legali e finanziari, in collaborazione con i Paesi, le Regioni e le Città del Mediterraneo;
- incoraggiare la formazione permanente per i profili professionali esistenti e i nuovi, relativi alla riqualificazione energetica degli edifici;
- stabilire alleanze pubblico-private con l'obiettivo di adeguare, sviluppare, commercializzare e diffondere la progettazione energetica e strumenti di pianificazione che dovrebbero sostenere i governi regionali e locali per sviluppare progetti sia per le aree esistenti che per quelle nuove;
- sostenere lo sviluppo di una rete di università, centri di ricerca e istituti tecnici volti a valutare l'attuazione e l'integrazione dell'efficienza energetica e delle soluzioni di energia rinnovabile, per migliorare i sistemi energetici negli edifici del Mediterraneo e, soprattutto, in edifici a basso reddito.

5 . Invitare i **Paesi**, le **Regioni** e le **Città del Mediterraneo** a:

- sostenere l'attuazione della direttiva sull'efficienza energetica (2012), della direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (2010) e la direttiva sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (2009) per:
 - garantire una percentuale elevata dei fondi FESR assegnati allo sviluppo di un'economia a basse emissioni di efficienza energetica degli edifici;
 - dare rilevanza alle misure di ristrutturazione energetica nei prossimi programmi transfrontalieri e transnazionali del Mediterraneo;
 - ridurre le lungaggini burocratiche e facilitare l' accesso dei soggetti pubblici e privati ai fondi di investimento strutturali, al fine di migliorare la riqualificazione energetica degli edifici e, soprattutto, degli alloggi a basso reddito.
- promuovere l'industrializzazione dei processi e delle tecniche costruttive, una migliore utilizzazione di elementi prefabbricati per ottimizzare l'efficienza energetica delle case e ridurre costi e tempi delle ristrutturazioni;
- sostenere pubbliche campagne di sensibilizzazione sull'efficienza energetica e programmi di comportamento a basso consumo energetico;
- sviluppare sistemi di gestione dell'energia intelligenti, interconnessi e armonizzati.

6. Invitare le **Autorità di Gestione dei programmi europei di finanziamento** (FESR, FSE, ENI, Horizon 2020 , MED , ecc), nella prospettiva del prossimo periodo di programmazione 2014-2020, a:

- dedicare maggiore visibilità e maggiori investimenti alla riqualificazione energetica degli edifici e alle fonti energetiche rinnovabili nei loro programmi operativi. Le linee strategiche individuate nel manifesto politico di ELIH - MED e MARIE, sostenuto da PROFORBIOMED, potrebbero essere scelte come priorità di investimento;
- includere assi prioritarie specifiche per la riqualificazione energetica degli edifici e le energie rinnovabili nei futuri bandi per progetti di finanziamento;
- promuovere sperimentazioni concrete relative alla ristrutturazione energetica degli edifici e le energie rinnovabili, oltre che studi di ricerca, nei futuri bandi.